

Astronomia culturale in Italia

Lavori presentati a Convegni Nazionali
della Società Italiana di Archeoastronomia

A cura di
Elio Antonello

Società Italiana di Archeoastronomia
2011

ISBN 978-88-904402-1-2

©2011, Società Italiana di Archeoastronomia, Via Brera 28, 20121 Milano
e-mail: archeo@brera.inaf.it

In copertina: Il tramonto del Sole al solstizio d'inverno nel megalite delle "Petre de la mola", Monte Crocchia, Piccole Dolomiti Lucane. Foto di M. Mucciarelli, 2008.

Indice

Presentazione iii

V Convegno Nazionale della SIA (Milano, 23-24 settembre 2005)

Una proposta per la discussione del concetto di tempo 3

Elio Antonello

On the relationship between archaeoastronomy and “exact” sciences 15

Giulio Magli

La cronometria egizia: il tempo del cocodrillo 23

Nedim R. Vlora

Un quadrato per cielo. Riflessioni sulla natura celeste del quadrato e sulle sue applicazioni nell’India antica 33

Annamaria Dallaporta, Lucio Marcato

L’astronomia nell’Irlanda antica e medioevale 43

Adriano Gaspani

Orientamenti astronomici di alcune cattedrali della Terra di Bari..... 59

Nedim R. Vlora, Raffaele Falagario

Palaeoclimate and archaeoclimate. The natural causes 63

Giovanni P. Gregori

On the reversal of the rotational momentum of Earth: a derivation and analysis of the Herodotus equation..... 89

Emilio Spedicato

VI Convegno Nazionale della SIA (Campobasso, 22-23 settembre 2006)

Ricerche preliminari di archeoastronomia sui templi dell’area sannitico-molisana .. 99

Mario Pagano, Franco Ruggieri

Contenuti geometrici, numerici, metrici e astronomici del tempio nuragico a pozzo “Su Tempiesu” di Orune 105

Marcello Ranieri

Orientamenti astronomici delle cattedrali della Provincia di Bari.....	117
<i>Nedim R. Vlora, Raffaele Falagario</i>	
Allineamenti e direttrici sulla superficie terrestre in età medievale	129
<i>Nedim R. Vlora</i>	
La ‘Preta ru Mulacchio’ sul ‘Monte della Stella’	141
<i>Domenico Ienna</i>	
Riferimenti a corpi celesti di frammenti scultorei dal sito di Kampil (Uttar Pradesh, India)	151
<i>Annamaria Dallaporta, Lucio Marcato</i>	
Il ciclo dell'anno a Inis Mòr – Arainn. Credenze e tradizioni del calendario presso la comunità delle isole Arann (Irlanda)	163
<i>Adriano Gaspani</i>	
L'osservatorio in pietra di Bric Pianarella (Savona)	177
<i>Mario Codebò, Henry De Santis, Gianluca Pesce</i>	
Ricerche di paleoastronomia nel sito archeologico di Lagorara in Val di Vara, La Spezia (3600 a.c. – 2000 a.c.)	187
<i>Enrico Calzolari</i>	
Supplementi ai Convegni	
La determinazione dell'asse del mondo con il lituo presso gli Etruschi	199
<i>Carlo Frison</i>	
Calakmul (Mexico): geometria, struttura e orientamenti astronomici del sito con nuovi dati	211
<i>Silvia Motta, Adriano Gaspani</i>	
La concezione dell'interno della Terra. “Miti” antichi e di oggi	223
<i>Giovanni P. Gregori</i>	

Presentazione

Il volume raccoglie alcuni lavori presentati ai Convegni Nazionali della Società Italiana di Archeoastronomia (SIA) o ricevuti dalla SIA negli anni dal 2005 al 2008, ma non ancora pubblicati. Tenendo conto che è trascorso del tempo dalla loro presentazione, alcuni articoli sono stati in parte rivisti dagli Autori.

La SIA sta operando dall'anno 2000 nell'ambito dell'archeoastronomia e dell'astronomia culturale. Per archeoastronomia si intende generalmente l'analisi astronomica degli orientamenti di strutture e costruzioni in siti archeologici e di edifici storici, e delle rappresentazioni di corpi celesti e asterismi in pitture, sculture, graffiti e incisioni nell'antichità. Con l'espressione "astronomia culturale" possiamo indicare invece lo studio dell'importanza nelle società umane (di ieri e di oggi) dell'osservazione del cielo e delle sue rappresentazioni, sia negli aspetti materiali studiati in modo specifico dall'archeoastronomia, sia in quelli immateriali, come per esempio i miti trasmessi oralmente. Si tratta in ogni caso di ambiti interdisciplinari, dove cultori di diversa formazione, scientifica o umanistica, possono interagire e collaborare per arrivare a una migliore comprensione della storia umana.

L'archeoastronomia esiste da alcuni secoli, durante i quali si erano resi evidenti i problemi e le difficoltà per una effettiva interazione tra discipline molto diverse, nonostante i tentativi e gli sforzi per un dialogo costruttivo¹. In Italia, dopo i tre importanti convegni dell'Accademia dei Lincei nella seconda metà degli anni '90 dedicati all'archeoastronomia e astronomia culturale, e la conseguente fondazione della SIA, la Società ha organizzato regolarmente i propri convegni annuali. Le sedi sono state Università (Padova 2001, Campobasso 2006, Ferrara 2008, Firenze 2009), Osservatori Astronomici (Roma 2002, Napoli 2003, Milano 2005), Musei Archeologici (Roma 2007) ed Enti locali (Lerici 2004, Trinitapoli 2010). L'ultimo convegno del 2011 vede a Bologna-Marzabotto la partecipazione ufficiale sia delle Istituzioni astronomiche sia di quelle archeologiche, a dimostrazione della progressivamente maggiore interazione tra astronomia e archeologia avvenuta, almeno in Italia, nel corso degli anni.

Si spera ora di poter continuare su questa strada, allargando sempre più le collaborazioni interdisciplinari.

¹ Per le più recenti discussioni in Italia su questi punti, si veda: E. Antonello, 2010, A proposito di archeoastronomia, *Giornale di Astronomia*, Vol. 36, p. 16; J. Morellato, 2010, *Archeologia e astronomia. Trecento anni d'incontro*, Scienze e Lettere (già Bardi Edit.), Roma.